



## ALLEGATO A

### ACCORDO DI COLLABORAZIONE

tra

**Regione Toscana** con sede legale in Piazza Duomo 10 – 50122 Firenze CF/P.Iva 01386030488 nella persona dell'Assessora alle politiche sociali, edilizia residenziale pubblica e cooperazione internazionale dott.ssa Serena Spinelli, nata a Firenze il 7 giugno 1973, domiciliata per la carica presso la sede di Regione Toscana in Via T. Alderotti, 50139 Firenze;

e

**Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Toscana** (di seguito CROAS Toscana), C.F. 94055970480, nella persona della Presidente Dr.ssa Rosa Barone, nata a Monreale (PA) il 20 Luglio 1963, domiciliata per la carica presso la sede dell'Ordine degli Assistenti sociali della Regione Toscana, Viale Spartaco Lavagnini 18 50129 Firenze

e

**Fondazione degli Assistenti Sociali della Toscana per la Formazione e Ricerca** (di seguito Fondazione) nella persona della Presidente Merj Cai, nata a Bagno a Ripoli (FI) il 09 Febbraio 1956

#### premesse

- che la Regione ha fra le proprie competenze l'indirizzo, la programmazione, il coordinamento ed il monitoraggio del sistema integrato di interventi e servizi sociali, al quale concorrono enti locali, aziende sanitarie, enti del Terzo settore e altri soggetti pubblici e privati al fine di promuovere e tutelare i diritti sociali e civili dei cittadini sul territorio regionale;
- che le finalità di promozione e sostegno alla realizzazione del sistema integrato regionale si fondano sulla definizione di modelli e percorsi di intervento orientati a favorire l'accesso ai servizi e la presa in carico in condizioni di uguaglianza, omogeneità e uniformità e a corrispondere ai bisogni delle persone e delle famiglie secondo una logica di multidimensionalità, integrazione e appropriatezza, anche attraverso iniziative e interventi a carattere sperimentale e innovativo tese ad adeguare i processi e le azioni alle evoluzioni del contesto territoriale e socioeconomico nonché alle mutazioni dei fenomeni a livello regionale, nazionale e internazionale;
- che ai sensi dell'art.7, comma 4, della Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", gli assistenti sociali sono individuati quali soggetti responsabili in ordine alla valutazione professionale dei bisogni, alla definizione dei percorsi assistenziali personalizzati curandone la relativa attuazione in termini di appropriatezza ed efficacia e alla gestione e controllo delle prestazioni erogate in relazione agli obiettivi;
- che l'Ordine degli Assistenti Sociali, istituito con la Legge 23 marzo 1993, n.84, con natura giuridica di ente pubblico non economico e sottoposto alla vigilanza del Ministero della Giustizia, è l'espressione della comunità professionale ed ha tra i suoi compiti quello della tutela degli interessi delle persone che si rivolgono ai servizi sociali in ordine alle prestazioni ed alla qualità dei servizi loro erogati dai professionisti iscritti;
- che l'articolo 7 del DPR 137/12 "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali" disciplina gli obblighi di formazione dei professionisti:
  - al comma 2 afferma che " la formazione continua è uno specifico dovere del professionista, la cui violazione comporta illecito disciplinare"
  - al comma 5 consente "agli ordini e ai collegi di organizzare la formazione anche in cooperazione con altri soggetti";
- che, in ottemperanza alle prescrizioni del citato DPR 137/12, Il Consiglio Nazionale degli Assistenti sociali ha emanato, con delibera n.210/19, il Regolamento per la Formazione Continua per gli assistenti sociali e rela-



tive linee di indirizzo, disciplinando gli obblighi di formazione continua degli iscritti nell'Albo Professionale a tutela dell'interesse pubblico al corretto esercizio della professione

- che il Consiglio Ordine Regionale della Toscana con Delibera 38/2010 ha istituito la Fondazione con finalità di studio e ricerca

### Considerato

- che all'Ordine degli Assistenti sociali è affidato il compito di tutelare il corretto esercizio della professione, di garantire la competenza e la professionalità dei propri iscritti nell'interesse della collettività
- che la Fondazione ha fra le proprie finalità la promozione della cultura della formazione, dell'aggiornamento professionale degli assistenti sociali; l'organizzazione di iniziative di studio e di ricerca in campo didattico e scientifico nei diversi ambiti del servizio sociale; la progettazione e la realizzazione di programmi di aggiornamento e di formazione nonché di percorsi di formazione permanente rivolti agli assistenti sociali, anche in collaborazione con il Consiglio dell'Ordine professionale degli assistenti sociali della Regione Toscana.
- che la Regione Toscana promuove l'attuazione di diritti di cittadinanza sociale mediante l'esercizio delle funzioni previste dalla citata L.R. 41/2015 "Sistema integrato di Interventi e di Servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", anche attraverso specifiche azioni di sostegno allo sviluppo e alla qualificazione degli interventi e dei servizi volti alla valorizzazione delle professioni sociali ;
- che la suddetta L. R. 41/2005 prevede che le funzioni regionali finalizzate alla realizzazione di un sistema di osservazione, monitoraggio, analisi e previsione dei fenomeni sociali del sistema integrato, nonché di diffusione delle conoscenze, siano realizzate tramite una struttura organizzativa denominata Osservatorio Sociale Regionale (O.S.R.) presso il quale è istituita un'apposita sezione denominata osservatorio sui sistemi territoriali integrati che secondo l'art. 40 "realizza il monitoraggio dei processi di integrazione tra servizi o processi di cura attraverso la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati forniti dai comuni, dalle unioni comunali, dalle società della salute, dalle aziende unità sanitarie locali e da ogni altro soggetto pubblico e privato che contribuisce alle attività in ambito sociale integrato, per sviluppare la conoscenza delle caratteristiche regionali e locali dei sistemi territoriali integrati con particolare attenzione agli assetti organizzativi e alle modalità di produzione e di finanziamento adottate, al fine di supportarne i processi di programmazione";
- che nell'ambito delle proprie attività l'O.S.R. realizza specifiche attività di monitoraggio, analisi e ricerca, organizza eventi seminariali e di approfondimento sulle tematiche di propria competenza e predispone rapporti tematici rivolti agli assistenti sociali, agli enti pubblici e agli enti del Terzo Settore e a tutti i servizi e le altre figure professionali operanti sul territorio in ambito sociale e socio-sanitario;
- che la Regione Toscana e l'Ordine degli Assistenti sociali della Regione Toscana insieme alla Fondazione condividono il comune impegno e interesse ad accrescere la qualificazione del sistema degli interventi e dei servizi sociali e le competenze e la professionalità degli assistenti sociali, sia attraverso la collaborazione alle attività di formazione di base di livello universitario, sia attraverso opportuni progetti ed eventi formativi e di aggiornamento in servizio, favorendo il più ampio coinvolgimento e la più ampia partecipazione di tutti i soggetti interessati;



## si conviene che

1. la Regione Toscana e l'Ordine degli Assistenti sociali della Regione Toscana e la Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali promuovano il presente Accordo di collaborazione finalizzato a:

- programmare e realizzare azioni di interesse comune negli ambiti della formazione di base degli assistenti sociali, in collaborazione con le Università toscane, e nell'ambito delle attività di ricerca e formazione dell'OSR in collaborazione con Anci Toscana, quale soggetto rappresentativo dei comuni toscani, anche al fine di redigere o aggiornare linee guida per migliorare la qualità degli interventi professionali e garantire standard omogenei sull'intero territorio regionale;
- progettare e realizzare attività di studio, analisi ed approfondimento finalizzate a contribuire allo sviluppo di metodologie innovative e di percorsi sperimentali connessi alle esigenze ed alle priorità del sistema di welfare regionale – anche in relazione alle progettazioni legate al PNRR e all'attuazione del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023-nonché a sviluppare percorsi di valutazione sull'efficacia e sugli esiti degli interventi connessi alle politiche sociali promosse dalla Regione in un'ottica di inclusione attiva dei cittadini e di coinvolgimento delle loro reti sociali, al fine di migliorare i servizi in termini di appropriatezza ed efficacia nella risposta ai bisogni dei cittadini;
- organizzare seminari e iniziative di studio, formazione e aggiornamento rivolte agli assistenti sociali in servizio della Toscana, sia nell'ambito di programmi di interesse regionale che di progetti congiunti a supporto della qualificazione e dell'adeguamento dei servizi e degli interventi sociali e sociosanitari;

2. per la realizzazione di tali finalità, Regione Toscana, Ordine degli Assistenti sociali della Regione Toscana e la Fondazione, mettano a disposizione banche dati ed informazioni in loro possesso sui temi riguardanti i servizi sociali e sociosanitari nonché competenze e conoscenze teoriche, metodologiche, deontologiche ed esperienziali anche avvalendosi degli iscritti all'Ordine e di esperti sulla materia;

3. Regione Toscana, Ordine degli Assistenti sociali della Regione Toscana e Fondazione promuovano il coordinamento generale delle attività oggetto del presente Accordo di collaborazione, anche allo scopo di sostenere e valorizzare le buone pratiche presenti sul territorio, nonché in vista della formazione dei futuri assistenti sociali quanto più integrata a livello regionale e che sia coerentemente diretta al sostegno di un approccio comune allo svolgimento della professione, tramite lo sviluppo di esperienze di tirocinio curriculari in contesti professionali in cui è presente il Servizio Sociale Professionale, come parte fondamentale e qualificante del percorso formativo finalizzato al corretto esercizio della professione negli ambiti di servizio e politica sociale;

4. Regione Toscana, Ordine degli Assistenti sociali della Regione Toscana e Fondazione nell'ambito del presente Accordo si impegnino a realizzare eventi formativi condivisi. In occasione dell'organizzazione da parte di Regione Toscana di seminari ed eventi formativi ed informativi di approfondimento su tematiche sociali e socio-sanitarie rivolte ai professionisti che operano nel sistema integrato di interventi e di servizi sociali (anche in accordo con il Consiglio, in conformità a quanto previsto dai punti d e g dell'art- 13, del regolamento nazionale per la formazione continua degli assistenti sociali), il CROAS Toscana si impegni ad attribuire a tali eventi i crediti formativi secondo i criteri stabiliti dal Regolamento della Formazione Continua degli Assistenti Sociali (art.13) sopracitato e a darne tempestiva comunicazione all'ente; Regione Toscana si impegni a riportare nel materiale informativo relativo all'evento la dicitura "l'evento è realizzato in convenzione con l'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Toscana ed è stato da questo accreditato con ..... CF" rilasciando su richiesta dei partecipanti un attestato con la specifica del numero dei crediti attribuiti dal CROAS Toscana. In tali iniziative e seminari il CROAS Toscana riconosce l'esenzione a tutti gli enti pubblici dal versamento dei diritti di segreteria.



Sarà richiesto ai/alle partecipanti ai seminari ed eventi formativi ed informativi di approfondimento di fornire i propri dati personali, anche in forma documentale, nell'ambito di applicazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 i dati verranno trattati in modo lecito corretto e trasparente;

5. Qualora le attività susseguenti al presente Accordo di collaborazione comportino il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per le finalità di cui al precedente punto 1, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.

A tal fine le Parti si impegnano a che:

- i dati personali che saranno forniti per le finalità del presente accordo siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
- i dati personali siano conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità di cui al citato punto 1
- ciascuna Parte, in qualità di titolare, provveda ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione alle altre Parti
- ciascuna Parte possa trattare e registrare i dati ad essa comunicati per le finalità del presente accordo;
- gli interessati possano esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle Parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali;

6. Il presente Accordo di Collaborazione ha durata triennale, salvo proroghe o rinnovi disposti concordemente tra le parti.

Firenze, \_\_\_\_\_

Letto confermato e sottoscritto

Regione Toscana  
ASSESSORA  
Dott.ssa Serena Spinelli

Ordine degli Assistenti Sociali della Toscana  
PRESIDENTE  
Dott.ssa Rosa Barone

Fondazione degli Assistenti Sociali  
della Toscana  
PRESIDENTE  
Dott.ssa Merj Cai